

Chiese violate e distrutte

Sette chiese distrutte in Etiopia. Quattro chiese violate in Francia

CRISTIANI PERSEGUITATI

12_02_2019



Anna Bono



Sette chiese della Chiesa protestante etiopica sono state distrutte e incendiate il 8 febbraio nella città di Halaba Kulito, nell'Etiopia meridionale. Secondo il direttore

dell'ufficio informazioni della regione di Alaba, Mohammed Nur, le chiese sono state attaccate e distrutte dopo che erano circolate sui social network notizie false secondo cui nell'area di Durame erano state attaccate diverse moschee. Gli abitanti della regione sono in prevalenza musulmani. Lo scorso anno, ad agosto, nell'est della stessa regione dei gruppi di Somali hanno incendiato, saccheggiato e distrutto delle chiese e ucciso dei sacerdoti. Molte persone si erano rifugiate in una chiesa ortodossa. Le violenze a carattere etnico oltre che religioso avevano indotto decine di migliaia di persone a fuggire per mettersi in salvo. Tra il 4 e il 9 febbraio anche in Francia, in quattro città, delle chiese sono state violate. A Digione nella chiesa di Notre Dame qualcuno ha rotto un vaso, aperto il tabernacolo e ha sparso le ostie per terra. A Houilles nella chiesa di San Nicola una statua della Madonna è stata trovata per terra, fatta a pezzi dopo che due settimane prima qualcuno aveva gettato a terra la croce dell'altare e danneggiato la poltrona del celebrante. Nella cattedrale di Sant'Alano a Lavaur qualcuno ha incendiato la tovaglia dell'altare di una cappella e la culla di Gesù Bambino e ha buttato per terra e danneggiato una Croce. A Nimes, infine, in una chiesa è stato rotto il tabernacolo, le ostie sono state gettate contro i muri e per terra, degli oggetti religiosi sono stati danneggiati, una croce dipinta su un muro è stata sporcata con degli escrementi.